



## Albergo Nazionale

Piazza Cln angolo Via Roma – Torino

L'albergo era situato nella piazza nota allora come "piazza delle chiese" o "piazza delle fontane", poiché sulle absidi delle due chiese gemelle lo scultore Baglioni aveva appoggiato le statue della Dora e del Po (1937). L'hotel si trovava sotto i portici che si estendono lungo il perimetro della piazza, per l'esattezza al numero 254 di via Roma, con il nome di Pensione Nazionale (poi Albergo).

All'epoca il Nazionale, recintato con il filo spinato, con alcune stanze destinate a uffici e altre a luoghi di interrogatorio e di tortura, restava comunque un albergo: lì i tedeschi dormivano e mangiavano. Tra il 18 e il 19 settembre del 1943 venne inviato a Torino il tenente Alois Schmidt (presto promosso al grado di capitano) come comandante del servizio di Polizia di Sicurezza, Sipo-SD, tedesca. Il distaccamento, che dipendeva dal gruppo Italia Nord-Ovest con sede a Milano (comandante il colonnello Walter Rauff), aveva giurisdizione su tutto il Piemonte ed era diviso in sezioni; tra queste la più importate era la quarta, il controspionaggio della Gestapo, diretta dal tenente Rudolf Albrecht. Schmidt e i suoi uomini si stabilirono fino al 25 settembre del 1943 all'albergo Imperia, poi si trasferirono al Nazionale, trasformandolo in quartiere generale.

Ma la notte tra il 27 e il 28 aprile del 1945 i tedeschi lo abbandonarono; difatti il 28 aprile, quando arrivò la III divisione partigiana Garibaldi, non ci furono scontri perché l'albergo era disabitato.